

ECONOMIA

INGEGNERIA E PROGETTAZIONE INTEGRATA

«Con Politecnica portiamo all'estero le competenze e le idee italiane»

Francesca Federzoni guida la società cooperativa di Modena nell'espansione internazionale. I soci sono 40 professionisti

Stefano Turcato

Per chi non ha grande dimestichezza con edilizia, progetti, appalti e tutto quanto connesso può accadere che la modenese Politecnica venga facilmente fraintesa per una azienda di costruzioni e non sia percepita quale società di servizi di ingegneria.

INTEGRAZIONE TRA COMPETENZE

In realtà Politecnica si contraddistingue per la capacità di integrazione tra competenze diverse - dall'impiantistica all'urbanistica, dal progetto strutturale a quello architettonico - grazie al lavoro in team dei professionisti interni specializzati in ogni disciplina: oltre 200 persone tra progettisti, pianificatori, ingegneri, consulenti e tecnici specializzati.

Altro elemento caratterizzante è dato dal fatto che si tratta di una società cooperativa composta da una quarantina di soci, professionisti dell'ingegneria, architetti, tecnici con competenze molto elevate. Non solo: alla guida della società di Modena da cinque anni c'è una donna, la cinquantenne Francesca Federzoni: un'altra connotazione particolare di questa azienda, tra le più importanti in Italia nel suo ambito. Quasi tutte le imprese di costruzioni non possono avere al proprio interno gli ingegneri richiesti specificamente per un determinato appalto: per questo diventano basilari così spesso l'intervento o la consulenza di una realtà come Politecnica, che dall'avvento di Francesca Federzoni al vertice si sta sempre più caratterizzando per la sua internazionalizzazione e l'impegno crescente in appalti di diverso tipo nel mondo.

PROGETTI DI OGNI TIPO

Politecnica sviluppa progetti in ogni campo, pubblico e privato, nella scuola e nella sanità, nell'industria, nei servizi, nelle infrastrutture e, con la divisione internazionale, interviene nella progettazione di opere civili e infrastrutturali in tanti Paesi in via di sviluppo nell'ambito di progetti finanziati da istituzioni inter-



Francesca Federzoni da cinque anni è presidente di Politecnica

nazionali. La società ha 5 sedi in Italia: a Modena, Milano, Bologna, Firenze, Catania. È presente in 11 Paesi all'estero: Armenia, Belize, Costa d'Avorio, Ghana, Malta, Palestina, Repubblica democratica del Congo, Sierra Leone, Turchia, Etiopia, Kenya. Ha firmato lavori in oltre 50 Paesi nel mondo.

Il fatturato 2017 è di circa 15 milioni, in notevole crescita nel 2018 e con aumento sempre più significativo della percentuale estera, che l'anno scorso era al 30,8%.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Ma chiediamo a Francesca Federzoni, che ricopre anche la carica di vicepresidente di Legacoop, di descrivere il processo di internazionalizzazione in cui si sta impegnando Politecnica: «Oggi dice - Politecnica è impegnata con un piano di sviluppo che ha una forte connotazione sul fronte internazionale. La società sta progettando interventi in molte parti del mondo, intervenendo in particolare in opere caratterizzate da un elevato livello di complessità tecnica dove vengono particolarmente apprezzate l'esperienza e la preparazione dei nostri professionisti. Questo è per noi motivo di particolare orgoglio, riuscire ad andare all'estero e portare professionalità e competenze italiane. Così come poter mettere a disposizione di progetti che si realiz-

zano in Italia l'esperienza maturata all'estero in progetti internazionali. Lavoriamo abitualmente con importanti player internazionali che realizzano in Italia le proprie sedi e stabilimenti e che molto spesso si affidano a noi anche per replicare interventi in altri Paesi».

L'elemento caratterizzante dell'azienda è l'integrazione delle discipline.

«La nostra società si basa su un modello di cultura condivisa e diffusa che affonda le sue radici proprio nel territorio di Modena, che ha da sempre una forte vocazione

«Approccio integrato tra progettazione strutturale, impianti e architettura»

LE INFRASTRUTTURE

Quella di Politecnica è un'attività significativa anche riguardo le infrastrutture.

«Quando progettiamo un'opera di interesse pubblico - risponde Francesca Federzoni - che sia un ospedale o un ponte o una strada, bisogna anzitutto pensare alle ricadute per il territorio, per le comunità locali e per l'ambiente in cui l'opera è inserita. Questo oggi è un elemento essenziale nel lavoro di un progettista di Politecnica. Va considerata non solo l'opera di ingegneria in sé ma le persone che la utilizzeranno e non avere la presunzione di guidare la realizzazione solo dal punto di vista tecnico ma entrare nelle esigenze delle comunità. Solo in questo modo è possibile dare vita a un progetto che sia veramente funzionale alle persone».

MODENA. PER LE MOTO

Energica, partnership con Samsung Electronics

È stato presentato martedì scorso, presso la Samsung Smart Arena di Milano, il nuovo progetto Smart Ride, frutto della collaborazione tra Energica Motor Company e Samsung Electronics Italia, che si propone di rivoluzionare l'esperienza su due ruote. Il progetto, gestito e sviluppato in tutte le sue fasi in Italia, consiste nel rendere possibile l'interazione, tramite connessione NFC e Bluetooth, tra lo smartwatch Samsung Galaxy Watch e la moto

permettendo così ai motociclisti di gestire la propria moto via Bluetooth e monitorare funzioni come l'autonomia residua.

La moto Energica sarà equipaggiata di specchietti intelligenti, gli Head-up Display Samsung, che integrati negli specchietti, grazie ai video generati in tempo reale, assisteranno il guidatore per la sicurezza su strada. Nel corso dell'evento è stato presentato anche il prototipo ideato da Energica Motor Company

BPER:

Banca

Vicina. Oltre le attese.

LE OPERE DI POLITECNICA

Dal Luzhniki di Mosca all'aeroporto di Panama e all'ospedale di Nairobi



Il nuovo centro sportivo di ginnastica ritmica Luzhniki di Mosca

Fra gli impegni più importanti di Politecnica all'estero non c'è solo quello danese di cui parla Francesca Federzoni, un progetto che prevede l'ampliamento e la ricostruzione del Polo universitario ospedaliero di Køge, garantendo al tempo stesso la continuità dell'attuale attività sanitaria.

Importante la progettazione che riguarda il nuovo centro sportivo di ginnastica ritmica Luzhniki di Mosca, progettata dallo studio russo Pride e da Metropolis Group. Il progetto, denominato "Olympic hub", ha previsto la progettazione, da parte di Politecnica, delle strutture di supporto della copertura per il nuovo centro di ginnastica, un avveniristico complesso che sta prendendo forma nel cuore del quartiere olimpico di Mosca.

Il nuovo centro è destinato a ospitare gare ed eventi sportivi e culturali, mentre al suo interno saranno comprese aree specifiche per i media, un albergo e un centro specializzato nella riabilitazione medica. Durante le gare il complesso potrà ospitare fino a 4.000 spettatori, mentre per gli eventi la capienza sarà di circa 2.500 persone.

C'è poi la progettazione strutturale delle sovrastrut-

ture che costituiscono l'involucro di copertura del nuovo aeroporto internazionale Tocumen di Panama City progettato da Foster+Partners. Il progetto, che è stato denominato "Greatness in the sky", ha previsto la progettazione costruttiva, da parte di Politecnica, delle strutture di supporto della copertura per il nuovo aeroporto, una struttura dal design moderno e iconico.

Politecnica firma anche un nuovo progetto internazionale per la realizzazione della sede dell'East African Kidney Institute Centre of Excellence a Nairobi, in Kenya, il nuovo centro di riferimento nefrologico e urologico del continente africano. Il progetto prevede la realizzazione in tempi strettissimi della nuova struttura. La nuova struttura, a regime, servirà un bacino di utenza di notevole importanza per il continente africano: il nuovo centro ospedaliero infatti non si rivolgerà solo alla popolazione keniana, ma anche agli abitanti delle nazioni limitrofe, tra cui Etiopia, Somalia e Tanzania, cui saranno riservati spazi e aree ospedaliere progettate secondo standard sanitari approvati e riconosciuti a livello internazionale.

per Smart Ride: Bolid-E, progettato a partire dalla old-style elettrica Eva EsseEsse9.

«Siamo orgogliosi di affiancare un punto di riferimento mondiale come Samsung nel progetto Smart Ride - ha commentato Livia Cevolini, Ceo di Energica Motor Company - Nel corso di questi anni abbiamo interpretato le necessità del mercato andando ad anticipare prodotti e soluzioni uniche al mondo. Mi auguro - conclude Cevolini - che le visioni Energica e Samsung connesse in questo nuovo progetto Smart Ride possano essere un'ispirazione per lo sviluppo della mobilità elettrica tanto in Italia quanto oltre confine».

ANDREA ANCARANI

MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	%VARIAZIONE
FERRARI	
105,30	+1,74%
BPER	
3,38	+0,60%
ENERGICA MOTOR	
2,84	-0,70%
ESAUTOMOTION	
3,55	+3,65%
EXPERT SYSTEM	
1,19	-3,64%
FERVI	
13,05	INV.
MARR	
21,20	-0,84%
PANARIA GROUP	
2,35	+2,17%
PRISMI	
2,47	-0,40%
SITI B&T	
5,46	INV.